



CONFISAL – Vigili del Fuoco
Federazione Nazionale Autonoma Vigili del Fuoco
Segreteria Regionale - Emilia Romagna

prot. N. 50

Bologna, li 8 febbraio 2019

Al Capo dipartimento dei VVF
Pref. Salvatore **MULAS** - ROMA -

Al Capo del CNVVF
Ing. Fabio **DATTOLO** - ROMA -

Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Ing. Silvano **BARBERI** - ROMA -

Al Direttore Centrale per l' Emergenza, il Soccorso Tecnico
Urgente e AIB
Ing. Guido **PARISI** - ROMA -

Al Direttore Regionale VV.F Emilia Romagna
Ing. Roberto **LUPICA** - BOLOGNA -

Alla Segreteria Nazionale CONFISAL VVF
- ROMA -

E,pc. Ai Comandanti VV.F Emilia Romagna - LORO SEDI -

Al Personale VV.F Emilia Romagna - LORO SEDI -

Oggetto: situazione organica e tecnico/logistica nei Comandi dell' Emilia Romagna

Egregi,

la Scrivente Segreteria regionale denuncia le condizioni divenute ormai insostenibili che insistono in tutte le sedi di regione. Esse determinano l'erogazione di un inadeguato standard di sicurezza alla collettività oltre che agli stessi operatori che lavorano con il solito ed encomiabile senso di responsabilità ed altruismo, seppur coscienti di non essere adeguatamente salvaguardati.

Facciamo menzione alla forte, cronica carenza degli organici e la vetustà del parco mezzi.

Sul primo punto, al momento ogni sede ha una carenza accesa nei vari profili professionali rispetto alla dotazione organica teorica che, tra l'altro è sottodimensionata rispetto alle reali richieste di sicurezza che sono aumentate nel tempo.

Parliamo nello specifico di 66 unità operative al Comando di Bologna

36 unità operative al Comando di Piacenza

35 unità operative al Comando di Rimini

22 unità operative al Comando di Ferrara

21 unità operative al Comando di Modena

Tali carenze, già di per se critiche, diventano ancor più gravi e insostenibili se consideriamo che bisogna aggiungere al personale mancante, quello parzialmente idoneo e quello trasferito per leggi speciali, che risulta sulla carta in organico ai suddetti comandi, ma non è impiegabile nel dispositivo di soccorso quotidiano.

Infine, per completare la fotografia e far comprendere in toto la forte criticità insistente bisogna evidenziare la carenza di personale ex SATI che mette in sofferenza uffici strategici e ne determina importanti disfunzioni.

Il tutto acuito ancor più dalla sempre più frequente domanda di sicurezza proveniente dalla cittadinanza e dalle sempre più frequenti emergenze che mandano in affaticamento il sistema da aggiornare e potenziare oltre che costringere il personale a un carico di lavoro stressante e non più sopportabile.

Sulla disastrosa situazione del parco mezzi totalmente inadeguato con la presenza di mezzi vecchi di trent anni sono stati scritti fiumi di denunce, ma la situazione non solo non è cambiata, ma anzi si acuisce ogni giorno di più.

La maggior parte dei mezzi che dovrebbero garantire uno standard di sicurezza per le operazioni d'intervento e per gli operatori stessi, ormai hanno raggiunto e superato i limiti di fatica e pertanto sono sottoposti sempre più frequentemente a manutenzioni e riparazioni con importante dispendio economico, ma dopo qualche giorno tornano a essere non operativi ed insicuri, altri non possono essere riparati per mancanza di ricambi ormai fuori produzione.

Alla luce delle su esposte questioni, si chiede con sollecita urgenza di programmare un incontro con tutti i dirigenti di regione e le OOSS regionali al fine di definire un progetto finalizzato al miglioramento della standard di sicurezza in regione che ribadiamo ormai non è più sostenibile.

Nell' attesa di cortesi riscontri, l' occasione è gradita per far giungere, Cordiali saluti

Il Segretario Regionale
CONFSAI VVF Emilia Romagna
(Carmelo GAROZZO)

